

Bilancio sociale
ASSOCIAZIONE
IRIS Ets

Insieme Responsabili Inclusione Sociale
Esercizio 2023



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate gli scorsi anni, anche per l'esercizio 2023 ASSOCIAZIONE IRIS Insieme Responsabili Inclusione Sociale si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo ImpACT realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli- Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molti altri Enti di Terzo Settore, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità dell'ente con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori dell'ente di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso dell'ente

composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse dell'ente, e nello specifico da lavoratori ordinari, utenti o familiari di utenti e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui l'ente ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che l'ente vuole essere rappresentato e rendicontato alla collettività nelle pagine seguenti.



ASSOCIAZIONE IRIS Insieme Responsabili Inclusione Sociale è un'associazione riconosciuta e come tale identifica la propria funzione generale nel "perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa" (finalità ed oggetto degli enti di Terzo settore secondo L.106/2016) attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, prestazioni socio-sanitarie, istruzione e formazione professionale, interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o creative, agricoltura sociale, organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche e beneficenza, sostegno a distanza.

Carta di identità dell'ente

Nome dell'ente	ASSOCIAZIONE IRIS Insieme Responsabili Inclusione Sociale
Forma giuridica	associazione riconosciuta
Codice Fiscale/P. Iva	92011010227
Sede Legale	via Carlo Cipriano Thun, 11, NOVELLA
Altre Sedi	VIA AI RONCHI, 2, SAMOCLEVO DI CALDES

Nello specifico, IRIS offre una gamma di servizi, progetti ed attività di tipo socio-educativo e relazionale per utenti e famiglie con l'obiettivo di promuovere il benessere, la crescita personale, l'autonomia e favorire percorsi di integrazione sociale e territoriale.

Tutte le attività rivolte al territorio mirano a promuovere incontro, informazione, scambio, condivisione, sensibilizzazione ai temi sociali. All'interno dei servizi si snoda l'attività educativa individualizzata e il lavoro per obiettivi e con approccio allargato e globale. Il lavoro sul territorio si sviluppa nell'approccio di rete e nella costruzione di reciprocità e appartenenza sociale. Il lavoro su e con il territorio coinvolge l'utenza dei servizi e la comunità, si sviluppa in progetti motori, creativi, di informazione, culturali, artistici....Attraverso le due sedi della Piazzetta del Riuso di Revò e i Monclassico è presente un forte obiettivo anche ambientale che si intreccia con quello sociale statutario.

Le illustrate attività corrispondono fedelmente alle **attività previste statutariamente**, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che l'associazione si occupi di svolgere attività in linea con gli scopi e attività di interesse generale ai sensi dell'art 5 del D.Legs 117/2017 ovvero:

- Interventi ed attività sociali (art 1 commi 1 e 2, L 328/2000) e successive modificazioni di cui alla legge 104/1992 e 112/2016

- Prestazioni socio sanitarie di cui al D.P.C.M. 14/2/2001 e successive modificazioni
- Educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della L. 53/2003 nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative, di interesse sociale, incluse attività editoriali di promozione e diffusione della cultura e pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.
- Organizzazione e gestione attività turistiche di interesse sociale culturale e religioso
- Formazione extra scolastica finalizzata prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto alla povertà educativa
- Servizi finalizzati all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale
- Alloggio sociale e altre attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi
- Agricoltura sociale
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici nonché dei consumatori e utenti delle attività di interesse generale di pari opportunità, aiuto reciproco, inclusione, banca del tempo, acquisto solidale

Nello specifico l'Associazione può:

- Predisporre di una rete di assistenza sociale e domiciliare in favore degli utenti e delle loro famiglie
- Organizzare corsi e moduli formativi finalizzati a fornire agli utenti competenze specifiche ad agevolare il reinserimento nel contesto lavorativo
- Partecipare alla gestione di strutture scolastiche, educative e di assistenza sociale, psicopedagogica e medica, nonché istituire laboratori di lavorazione artigianale a beneficio degli utenti
- Realizzare servizi consulenziali in favore di famigliari e utenti per una consapevole e serena interazione con questi ultimi
- Organizzare eventi e campagne di sensibilizzazione per la conoscenza delle problematiche relative all'utenza e al relativo inserimento familiare, sociale e lavorativo
- Acquisire beni immobili e mobili in funzione al miglioramento ed incremento dell'attività educativa e di assistenza
- Collaborare con altre associazioni aventi finalità socio-assistenziali ed educative
- Collaborare con altri enti pubblici e privati, convenzionati e consulenziali

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime (D. Lgs 117/2017). La loro individuazione sarà successivamente operata dal Consiglio Direttivo. L'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi inclusi volontari o dipendenti nel rispetto del principio di verità, trasparenza, correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'ente ha natura non commerciale, poiché le attività di interesse generale realizzate in via esclusiva o prevalente sono erogate a titolo gratuito o in presenza di un corrispettivo non superiore ai costi effettivi (tenuto conto dei contributi pubblici per le attività convenzionate).

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita dell'ente. IRIS nasce nell'anno 1995 come "Insieme con Gioia" onlus con il servizio diurno Socio Educativo (CSE), rivolto a persone adulte con disabilità. Nell'anno 2010 l'Associazione si trasferisce a Revò, oggi comune di Novella (Tn) presso la Casa Sociale in comodato gratuito dal comune. Anche il CSE si sposta a Revò all'interno degli ampi locali della nuova struttura. Nel 2012 l'associazione si accredita per l'erogazione di servizi a favore di studenti BES, andando ad operare quindi anche nella scuola. Nel 2013 è in carica Sonia Lorenzoni in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente; inizia una graduale specifica dei servizi ed una riorganizzazione interna dell'ente; si definiscono l'organigramma e le procedure interne, l'associazione si dota di un bilancio economico certificato e di consulenti esterni a supporto delle attività. Nell'anno 2016 è avviato il servizio "Domiciliare e di Contesto" (ex Domiciliare Educativa).

L'estate 2019 segna l'avvio della Piazzetta del Riuso presso la sede di Revò, un progetto in collaborazione con la Comunità della Valle di Non e il comune di Novella con obiettivo ambientale, sociale e educativo. Prendono il via progetti, attività, laboratori dedicati alla comunità e volti all'inclusione. A dicembre 2019 l'Associazione modifica la propria denominazione in I.R.I.S. Insieme Responsabili Inclusione Sociale sviluppando azioni di sensibilizzazione territoriale e coinvolgimento nei processi di integrazione e inclusione. Nasce la rivista semestrale interna IRIS-Incontra e il sito web dell'Associazione; si ampliano le collaborazioni con il territorio anche attraverso percorsi di co-progettazione e con progetti a bando (Servizio civile Universale Provinciale, Piani Giovani di Zona, Caritro...).

L'avvio del processo di riforma del Terzo Settore nel 2021, porta ad una ulteriore fase di definizione e riorganizzazione amministrativa interna grazie all'introduzione di nuove procedure di analisi e controllo gestionale; viene redatto il primo Bilancio Sociale e la Carta dei Servizi. Nell'estate 2022 viene aperta ad Arsio la sede distaccata del centro diurno di Revò in cui ha sede il Laboratorio Creativo e la Piccola Falegnameria; nel mese di giugno, l'accreditamento per l'aggregazione funzionale età evolutiva e genitorialità allarga l'ambito di intervento ai minori e alle famiglie con fragilità per una risposta specifica ad un bisogno emergente.

A febbraio 2023 l'Associazione gestisce il servizio "Percorsi per l'inclusione-Il Gelso" di Samoclevo-Caldes a seguito di gara pubblica della Comunità della Valle di Sole. Nello stesso periodo, l'accreditamento provinciale all'ambito residenziale permette ad IRIS di progettare futuri interventi per la disabilità anziana e per il Dopo di Noi. A seguito di un lavoro di adeguamento avviatosi nel 2021 con la Riforma del Terzo settore, a luglio 2023 IRIS formalizza l'iscrizione al RUNTS e diventa Ente del Terzo Settore.

Le tappe della nostra storia

1995 - Fondazione dell'Ente INSIEME CON GIOIA

2010 - Trasferimento sede legale a Revò

2020 - Cambio denominazione in IRIS Insieme Responsabili Inclusione Sociale

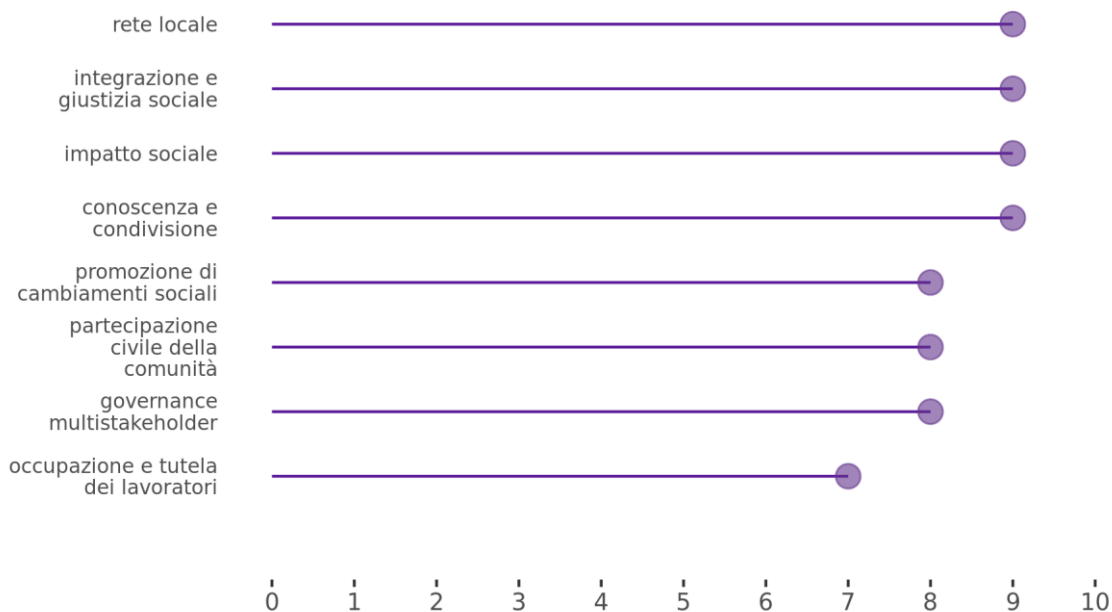
Le tappe della nostra storia

2022 - Aggiudicazione servizio "Percorsi per l'inclusione-Il Gelso" di Samoclevo-Caldes

2023 - Iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che l'organizzazione si è data. L'Associazione nasce per promuovere il benessere personale, fisico ed emotivo delle Persone con disabilità/fragilità supportando anche le Famiglie nel lavoro educativo e di cura. L'approccio di intervento è globale, attento alle potenzialità individuali, alle risorse familiari e sociali, del volontariato e del territorio di riferimento. L'orientamento educativo pone in rilievo i temi dell'integrazione, dell'inclusione sociale, della sensibilizzazione e responsabilizzazione della comunità. L'Associazione si pone in ascolto dei bisogni delle Persone e del Territorio proponendo Servizi e risposte diversificate in rete con il Territorio. Lo sviluppo dell'Associazione coincide da un lato con la specificità delle risposte possibili, dall'altro con l'attenzione e la cura degli aspetti organizzativi e gestionali interni.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali dell'ente, la programmazione e pianificazione strategica dell'Ente riflette gli ambiti di intervento costitutivi della propria denominazione:

Insieme: Favorire progetti di condivisione e partecipazione volti alla creazione di relazioni e legami sociali nonché allo sviluppo di una comunità inclusiva.

Responsabili: Favorire lo sviluppo di una comunità responsabile e attenta alle diverse tematiche sociali: disuguaglianza, discriminazione, disagio, diversità, disabilità.

Inclusione Sociale: Favorire occasioni di esperienza e partecipazione per tutti, alle attività sociali e tempo libero. Per fare ciò, l'Ente si muove nei servizi nel lavoro con l'utenza adottando un approccio globale e volto allo sviluppo di autonomie; parallelamente svolge il proprio intervento con le famiglie, collaborando alla creazione di un sistema integrato di servizi in rete. Si muove poi sul territorio sensibilizzando la comunità all'accoglienza, fornendo strumenti ed occasioni di crescita volti alla partecipazione e inclusione sociale.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

La seconda dimensione secondo la quale IRIS può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in un Ente di Terzo Settore alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali.

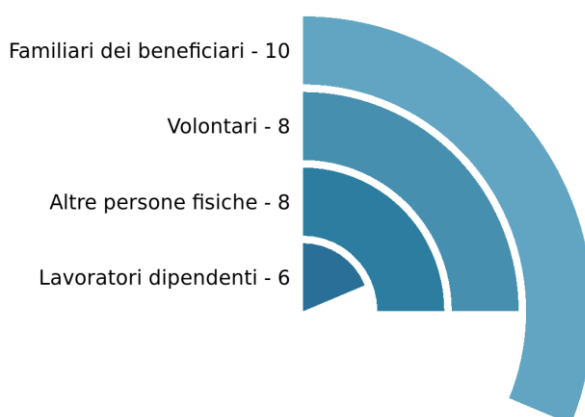
Governare L'Associazione

Soci	32
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	63%
Membrì del Consiglio di Amministrazione	7
Nr. di Riunioni all'Anno del Consiglio di Amministrazione	7

Al 31 dicembre 2023, l'associazione include nella **base sociale** 32 soci e durante l'anno si è registrato il rinnovo di 29 soci e l'entrata di 3 nuovi soci.

IRIS si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Suddivisione soci per tipologia



Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i **lavoratori**: il 37.5% dei lavoratori ordinari con posizione stabile nell'ente è socio. La natura di ente di Terzo Settore trova compimento anche nella presenza di rappresentanti dei beneficiari dei servizi: la base sociale include infatti 10 famigliari.

Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. È socio dell'associazione chi ne condivide scopi, valori e missione. Chiunque può chiedere di diventare socio, tutti i soci hanno uguali diritti di voto e di partecipazione alla vita e al controllo dell'Ente e sono tenuti a rispettare le regole definite nello Statuto e le decisioni prese dall'assemblea. Le regole per diventare socio prevedono una domanda scritta al Consiglio Direttivo dell'associazione, la successiva valutazione e l'inserimento nel Libro Soci dell'Ente. Non sono ammesse le candidature a socio di collaboratori che nell'arco dell'anno precedente hanno avuto un comportamento rilevante dal punto di vista disciplinare. Il socio versa la quota associativa annuale di 10.00€ in occasione dell'Assemblea annuale, direttamente o tramite bonifico bancario e il regolare versamento della quota associativa determina il rinnovo della carica. I diritti principali del socio sono: partecipare all'assemblea e votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello statuto, dei regolamenti, per l'approvazione del bilancio annuale e per impugnare le delibere degli organi sociali; votare ed essere votati durante le elezioni degli organi sociali dell'associazione; partecipare alla vita associativa e alle attività sociali, anche presentando proposte o fornendo lavoro volontario per la realizzazione delle attività. I doveri principali del socio sono: rispettare lo statuto e il regolamento interno osservare le deliberazioni adottate dagli organi sociali; versare la quota associativa stabilita dal Consiglio direttivo; rispettare le finalità dell'associazione attraverso un comportamento conforme agli indirizzi sociali.

Il momento più significativo della vita associativa si esprime nell'Assemblea dei Soci nella quale i Soci esercitano il diritto e il potere di voto. Gli associati sono convocati annualmente in occasione dell'Assemblea ordinaria e quando necessario in assemblea straordinaria; la convocazione è inviata almeno 10 giorni prima tramite affissione presso la sede legale, lettera o posta elettronica e riporta gli argomenti e i temi rispetto al quale i soci sono chiamati a votare.

Nel 2023 IRIS ha organizzato 1 assemblea ordinaria e 1 assemblea straordinaria e il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 63%, di cui il 16% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 72%).

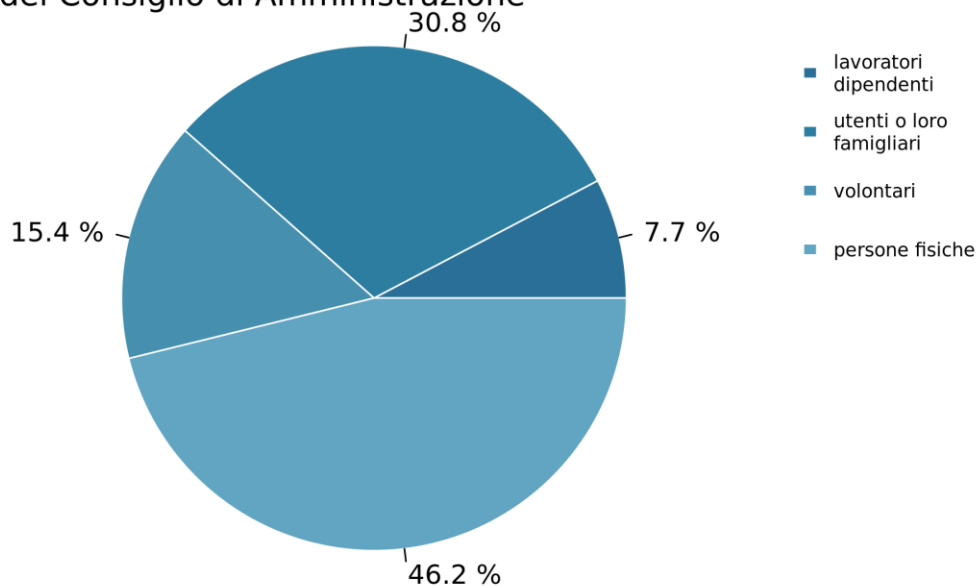
Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo dell'ente, è composto da 7 consiglieri, esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato eletto in data 23 giugno 2021 ed è composto da 6 consiglieri e il Presidente. La composizione del Consiglio può replicare quella dell'Assemblea che prevede $\frac{2}{3}$ di soci volontari e $\frac{1}{3}$ di soci dipendenti. I membri del Consiglio non hanno percepito alcuna remunerazione/rimborso spese nell'anno 2023.

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte con un tasso medio di partecipazione del 71.43%.

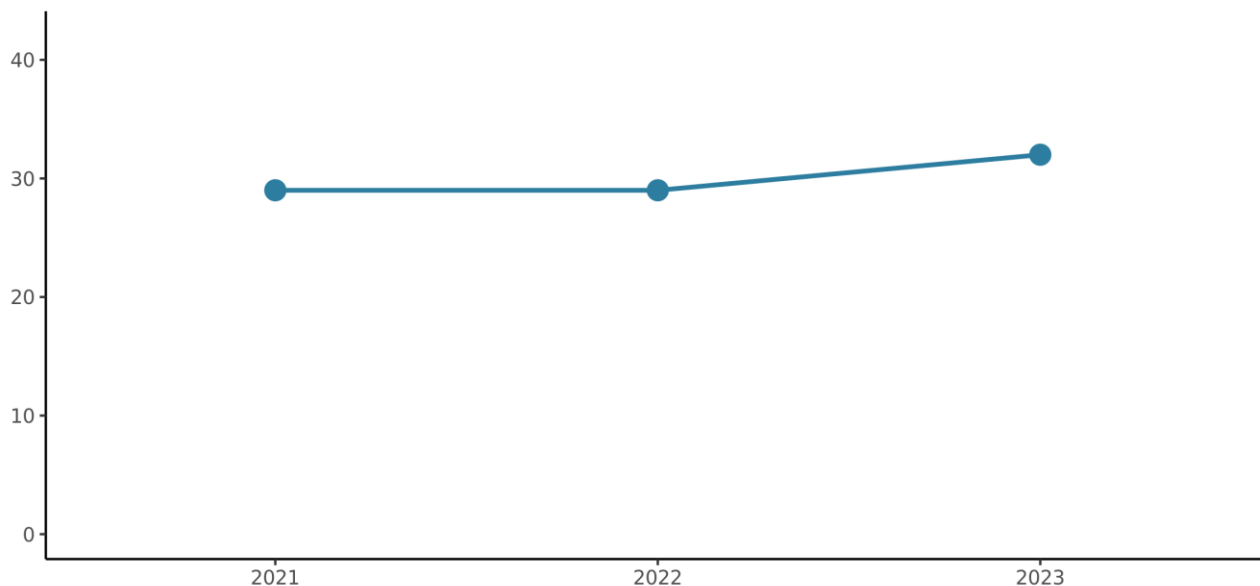
Cognome e Nome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Clouser Guglielmo	Presidente	15/04/2019	3
Pedergnana Luigi	Consigliere	7/11/20	3
Bonini Roberta	Consigliere	23/06/2021	3
Frizzera Ylenia	Consigliere	23/06/2021	3
Pancheri Michela	Consigliere	23/06/2021	3
Taller Laura	Consigliere	3/06/2021	3
Cretti Laura	Consigliere	23/06/2021	3

Composizione del Consiglio di Amministrazione



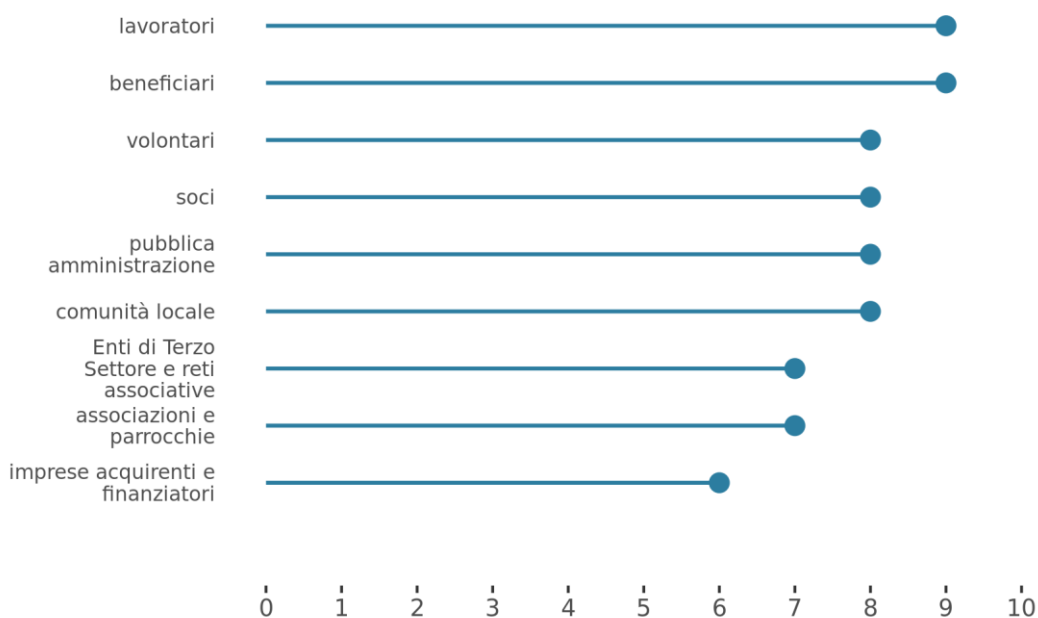
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche nel coinvolgimento negli organi di governo di donne e giovani: IRIS conta così la presenza tra i suoi soci di un 2% di giovani under 30.

Andamento numero soci



A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi dell'ente, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, l'ente agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Peso stakeholder





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale dell'ente viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori, professionisti e volontari che anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per IRIS.

Le Risorse Umane

Lavoratori ordinari	31
Collaboratori	3
Professionisti	6
Volontari e ragazzi in servizio civile	47

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. L'organigramma offre una rappresentazione grafica e schematica della struttura organizzativa dell'Ente evidenziando la gerarchica e i ruoli del personale. L'Associazione IRIS ha definito il proprio organigramma affiancandolo al funzionigramma aziendale con le responsabilità che competono alle diverse figure e ruoli.

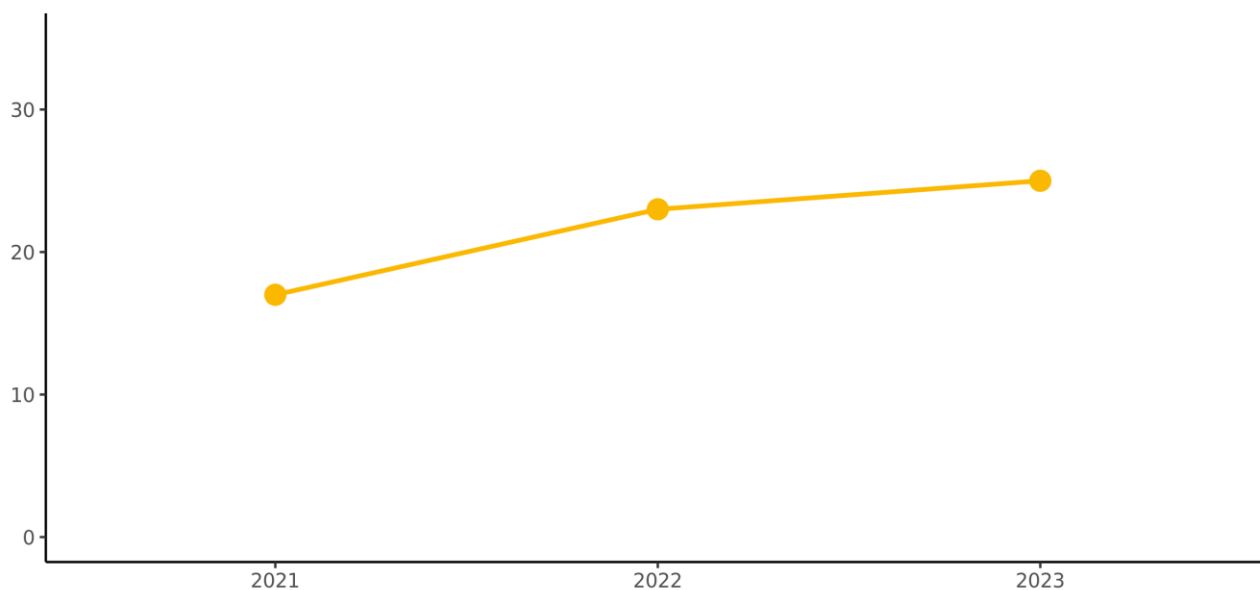
Al vertice dell'organigramma si trova l'Assemblea dei Soci con potere decisionale e di nomina dell'organo direttivo. Le responsabilità del Direttivo e del Presidente che ne fa parte in qualità di legale rappresentante, sono descritte nel funzionigramma e riguardano gli aspetti di controllo sulla corretta gestione dei processi interni all'Ente, dal bilancio economico, all'approvazione del Piano Strategico, alla garanzia della qualità interna. Il Direttivo seleziona le figure di rilievo e di coordinamento tra cui il Coordinatore generale (direttore) che ha compiti di responsabilità a diversi livelli interni: implementazione del Piano Strategico e Operativo, corretta gestione e sostenibilità economica, delle Risorse Umane e dei rapporti Istituzionali interni ed esterni nonché dell'erogazione dei Servizi.

Il funzionigramma mette in risalto l'aspetto partecipativo delle diverse figure interne specificando a fianco di ogni ruolo le figure con cui si collabora nell'esercizio delle responsabilità individuate. Nella gestione dei servizi semi-residenziale, domiciliare, scolastico e vacanza-soggiorno e, allo stesso livello in organigramma, degli ambiti progettuali di inclusione territoriale e di gestione del volontariato, la responsabilità e le relative mansioni descritte in funzionigramma sono affidate al Responsabile di Servizio o di Area affiancato dal Coordinatore e dai diversi Responsabili interni tra cui il Responsabile Amministrativo e di Segreteria, il Responsabile della Qualità, il Responsabile dell'Attività Educativa e di gestione del volontariato. Sono evidenziati in organigramma i ruoli di responsabilità Privacy e Sicurezza e il Consulente legale e commercialista con i quali è in essere un rapporto consulenziale continuativo esterno.

I dipendenti

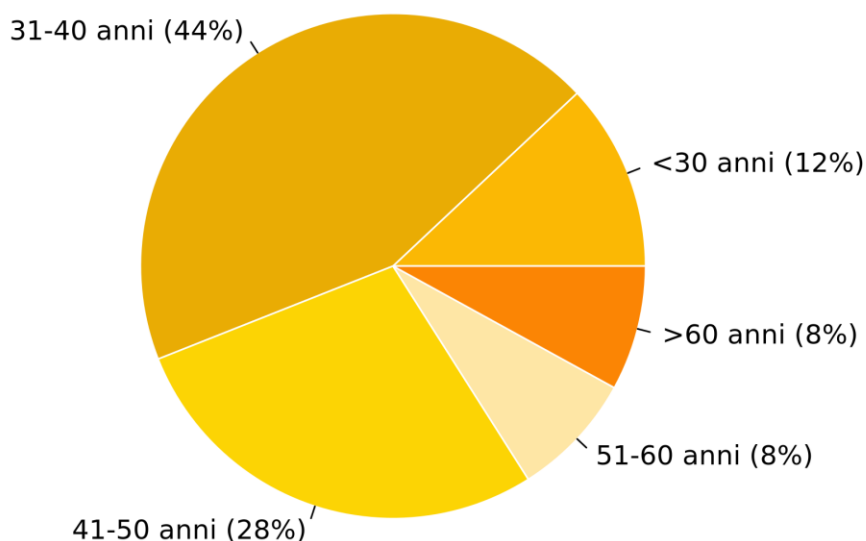
I **lavoratori dipendenti** impiegati dall'ente al 31/12/2023 sono 25, di cui il 64% a tempo indeterminato e il 36% a tempo determinato. Durante l'anno IRIS ha visto l'ingresso di 12 dipendenti rispetto all'uscita di 4 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 1 lavoratore è passato da contratto flessibile a contratto a tempo indeterminato. Il totale delle posizioni lavorative del 2023 è stato quindi di 29 lavoratori.

Andamento numero totale lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che l'ente ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori. La presenza di dipendenti donne è dell'84%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 12%, contro una percentuale del 16% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



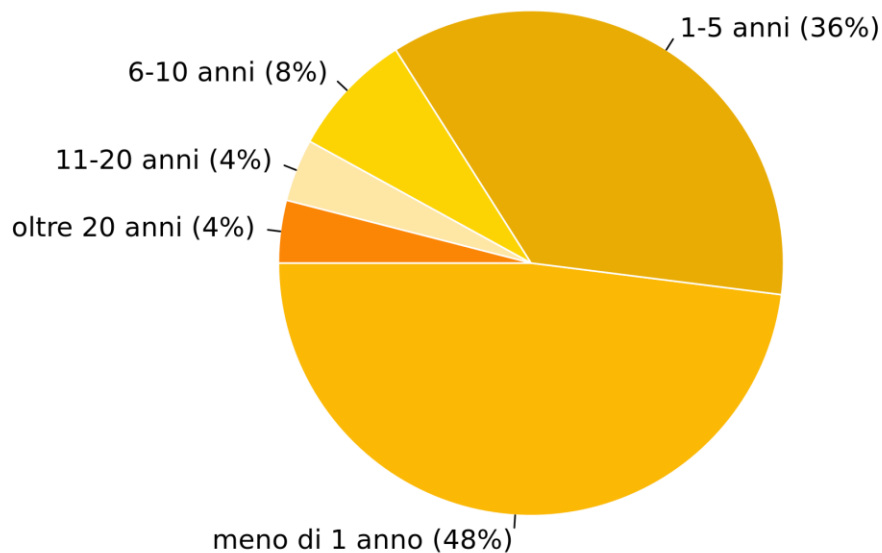
L'associazione ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 92% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede l'ente mentre l'8% risiede nello stesso comune.

I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 16 laureati 2 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale e 7 lavoratori diplomati.

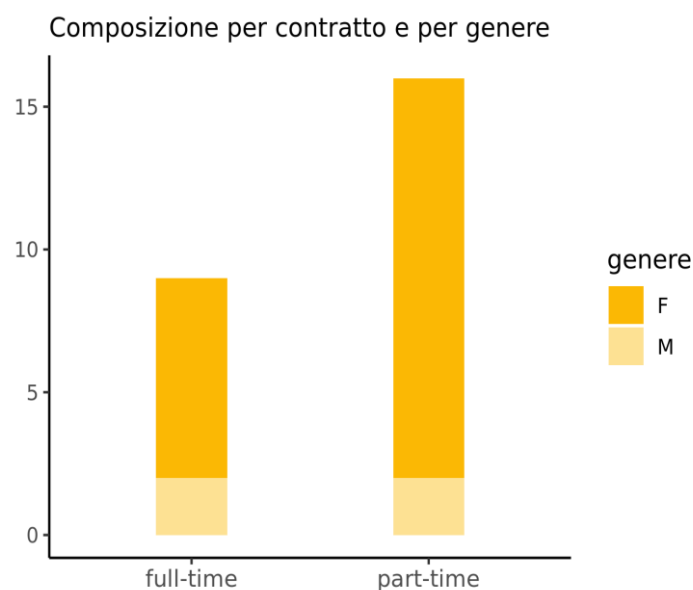
Rispetto invece ai ruoli ricoperti, l'ente conta sulla presenza di 18 impiegati, 14 educatori con titolo, 9 altri educatori, 5 responsabili, 2 altro ruolo, 1 coordinatore e 1 direttore.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** all'ente, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 16% degli stessi lavori nell'ente da più di 5 anni e 1 lavoratore da oltre 10 anni, 1 lavoratore da oltre 10 anni e 1 lavoratore addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove l'ente è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 36% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 16 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 5 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente IRIS è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 75% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 50% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, l'ente applica ai propri lavoratori il Contratto Collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

Inquadramento	Minimo = Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista	22.957,61 €
Lavoratore qualificato/specializzato	21.487,83 €
Lavoro generico/base	21.122,27 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto. Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefono aziendale, servizi di trasporto, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, IRIS prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, job sharing (orario intero diviso tra due part-time), tempo lavoro con flessibilità e posizione ad hoc in base alle esigenze del lavoratore, autogestione dei

turni, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

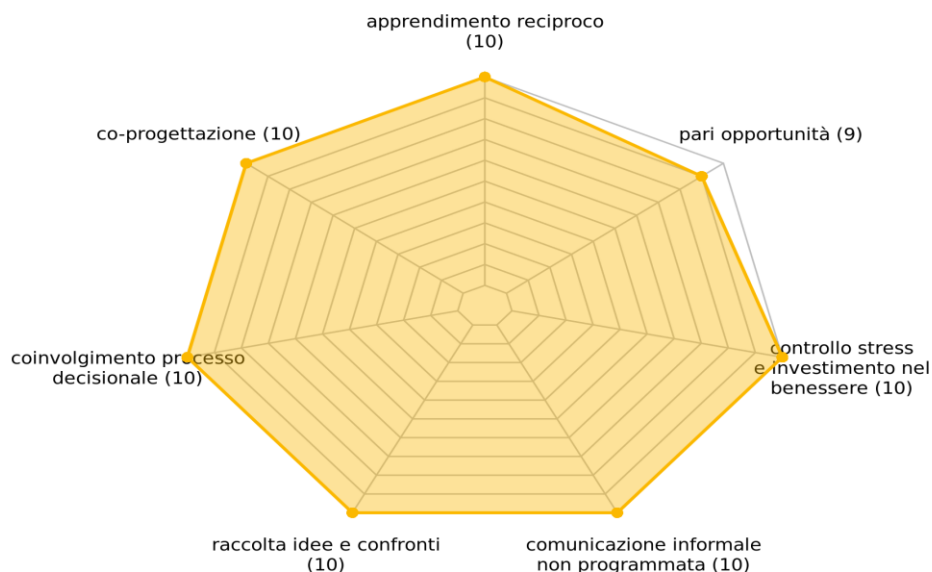
IRIS investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 994 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 10% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate.

La Formazione

Ore di formazione	994
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	30%
Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale	20%
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	50%
Partecipanti a corsi occasionali su temi di sensibilità dell'ente	10%
Partecipanti a formazione orizzontale promossa attraverso la creazione di gruppi formalizzati di riflessione	30%
Partecipanti a formazione peer-to-peer	30%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per l'ente è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. IRIS investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute

Infortuni	1
Giorni di assenza per malattia totali	93
Ferie non godute complessive	21%

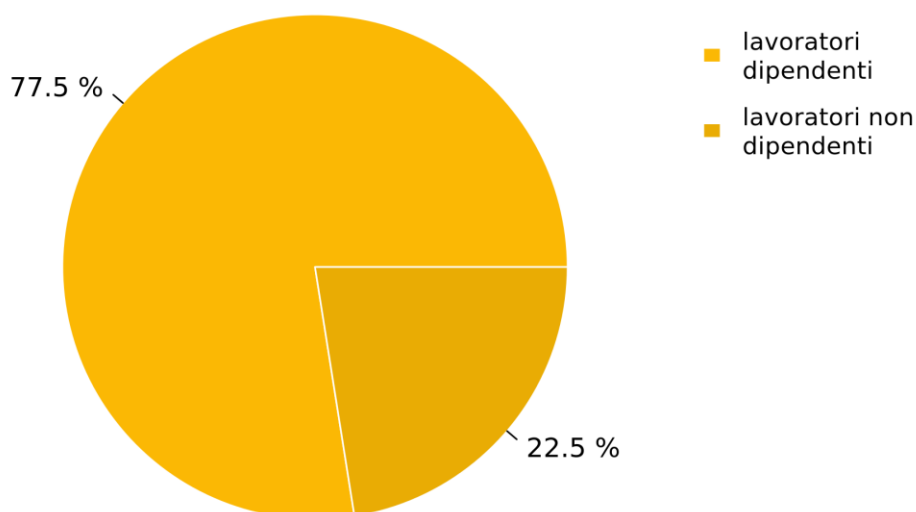
L'associazione crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori e nell'anno l'ente non si è trovato ad affrontare contenziosi.

Collaboratori e professionisti

Nel corso del 2023, l'associazione si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, IRIS ha fatto ricorso a 3 collaboratori e 6 professionisti titolari di partita IVA.

Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 77.5%. IRIS ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale



La seguente tabella riassume i costi, minimi e massimi, delle prestazioni/fatture pagate ai professionisti in base ai diversi livelli di inquadramento della relazione:

Inquadramento Contrattuale

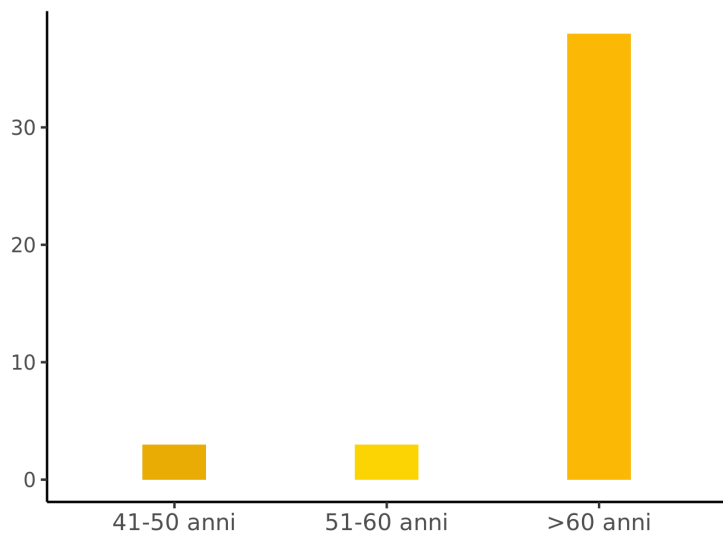
Professionisti ad alta specializzazione	€ 70/h	€ 100/h
Professionisti con specializzazione intermedia	€ 50/h	€ 70/h
Altri professionisti con inquadramento di lavoro generico/base	€ 30/h	€ 50/h

Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2023, l'associazione ha ospitato 3 ragazzi con servizio civile nazionale (SCN).

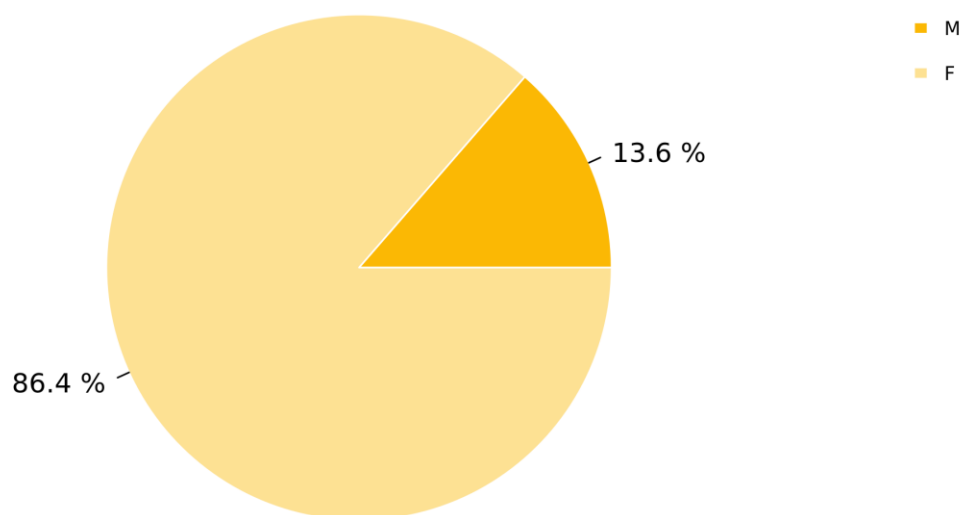
Volontari e cittadinanza attiva

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. IRIS ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 44 volontari, di cui 12 soci.

Età volontari

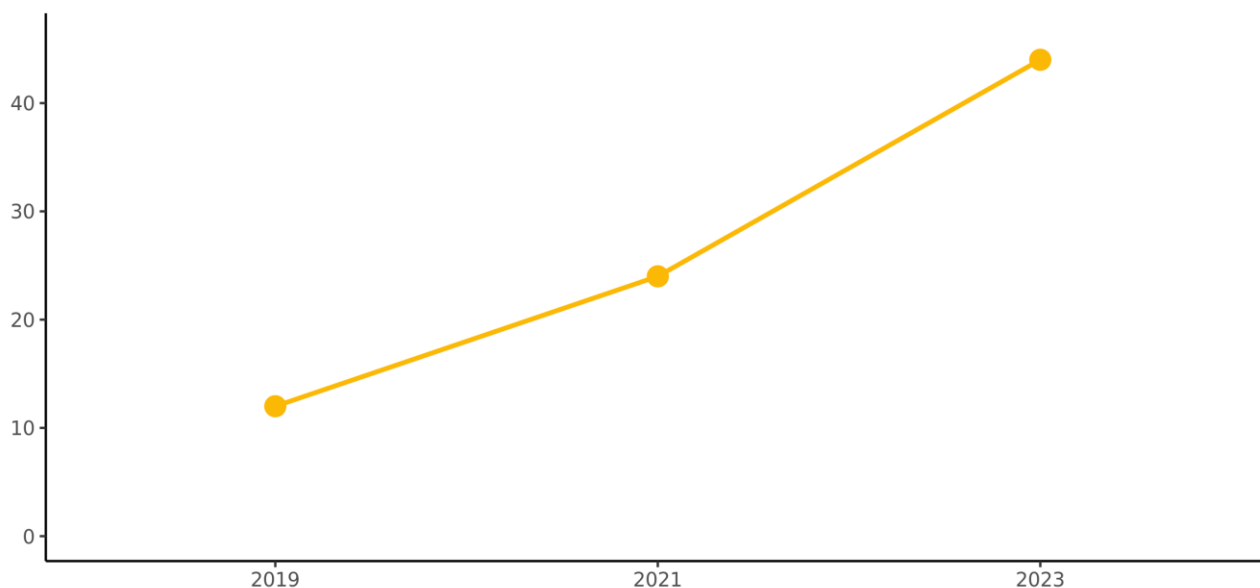


Genere volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta aumentata del 266.7% a dimostrazione dell'**importante legame instaurato con il territorio.**

Andamento numero volontari



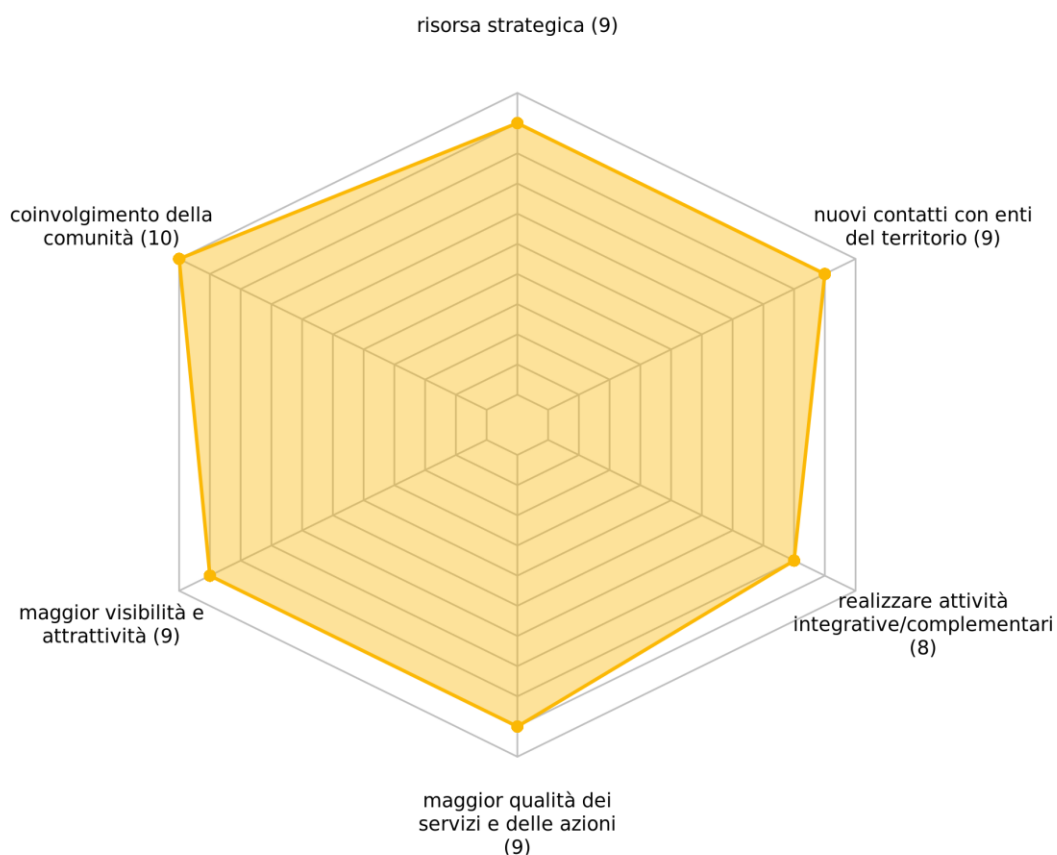
Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Nel 2023 sono state svolte 600 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (50% del totale ore donate) in attività di fundraising e rapporti con la comunità, ma anche in attività di partecipazione alla gestione dell'ente attraverso l'appartenenza al CD o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (5%), affiancamento nell'erogazione dei servizi core dell'ente (25%) e partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (20%).

Politiche per l'intercettazione e il coinvolgimento del volontariato

La rilevanza del volontariato in termini quantitativi illustrata sin qui va affiancata ad una lettura del **valore intrinseco del volontariato** nell'associazione e in generale nella società.

Pensando così al senso del coinvolgere volontari all'interno dell'associazione, IRIS ritiene che i volontari siano una risorsa strategica per il perseguimento della mission e l'attivazione del volontariato un indicatore del grado di coinvolgimento della comunità. L'impiego del volontariato si è tradotto poi in una maggior visibilità per l'associazione, contribuendo ad una maggior qualità dei servizi e permettendo la realizzazione di attività integrative e/o complementari. Inoltre, i volontari hanno permesso all'associazione di entrare in contatto con nuove organizzazioni del territorio.

Il volontariato è ...

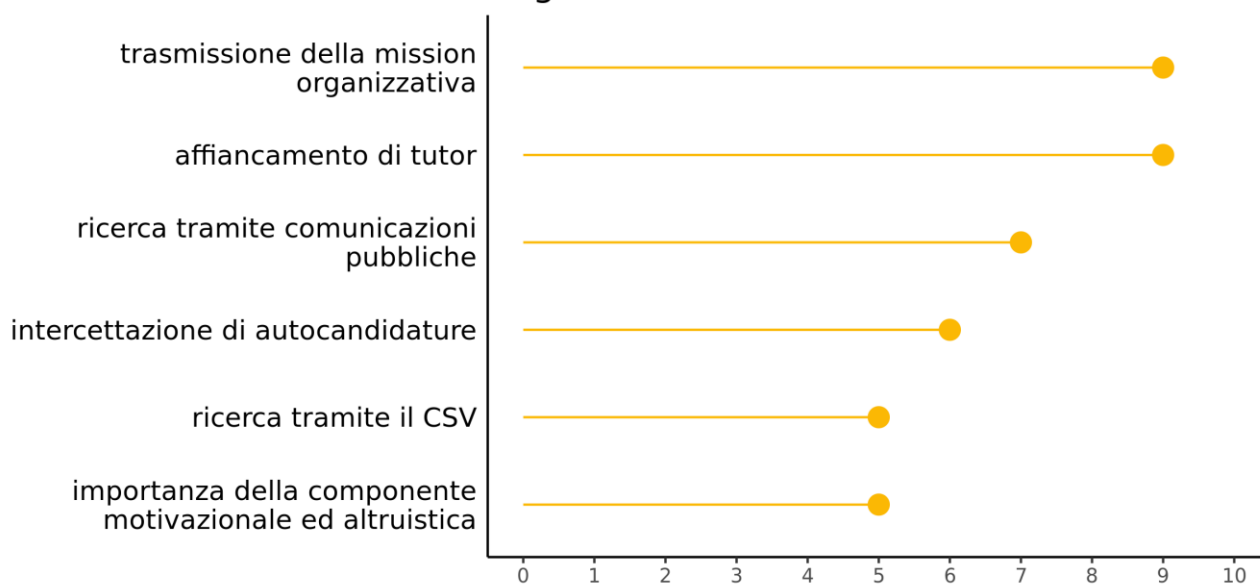


Guardando alle motivazioni che spingono le persone a svolgere volontariato nell'ente, IRIS ritiene che la motivazione dei propri volontari sia molto pro-sociale con forte interesse ad aiutare i beneficiari dei servizi o fare attività di interesse collettivo.

La capacità di intercettare volontari dipende ovviamente non solo dalle motivazioni individuali, ma anche dai processi con cui ci si avvicina alla cittadinanza e si aprono le porte alla sua partecipazione attiva. A tal fine, in un esame auto-critico, IRIS ritiene di intercettare sufficienti autocandidature da parte di persone che vogliono prestare volontariato nell'ente. Inoltre ricorre sufficientemente a strumenti di comunicazione pubblica e poco al CSV nei processi di ricerca dei volontari.

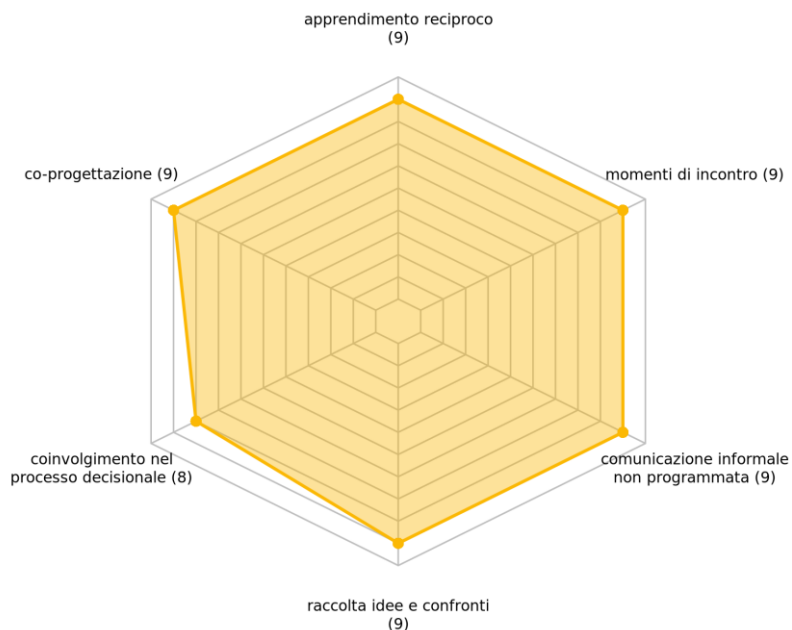
Rispetto invece all'ingresso nell'associazione, IRIS prevede l'affiancamento del neo volontario da parte di tutor o lavoratori esperti e trasmette al neo volontario la mission organizzativa con opportuni incontri formativi fornendo documenti, canali comunicativi.

Processi di ricerca e accoglienza



Per garantire, infine, ai volontari un opportuno riconoscimento e coinvolgimento, IRIS investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nelle attività dell'ente, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'ente, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro formali o informali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati e l'organizzazione di occasioni per sviluppare relazioni e incontrarsi con gli altri (cene, eventi...).

Processi di gestione dei volontari



IRIS si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico. Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, IRIS investe sulla loro crescita, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari.

Nel 2023 sono state realizzate 10 ore di formazione, per un costo complessivo di 1.000 Euro. I volontari complessivamente coinvolti in attività formative sono stati 20 e nello specifico: il 25% in una formazione funzionale alla sicurezza e tutela del volontario, il 65% in una formazione funzionale alla relazione con l'utenza i lavoratori svantaggiati e il 20% in una formazione su temi trasversali o di interesse sociale generale.

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli Enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: l'ente prevede per i propri volontari rimborsi a presentazione di fatture e ricevute per acquisti effettuati a favore dell'azienda.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dall'ente significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

I principali eventi e servizi di comunità proposti dall'ente nell'anno sono stati:

- Cinema Sociale Cloz-Novella
- Settimana Estiva "Panchine Parlanti" Arsio-Novella
- Settimana estiva "Rimbocchiamoci le Maniche" Arsio-Novella
- Progetto Ortobello-Novella
- Progetto Incontrarsi al Gelso Samoclevo-Caldes
- Piazzetta del Riuso Revò
- Piazzetta del Riuso Monclassico
- Ceppi per i Santi
- Vaso della fortuna Novella
- Vaso della Fortuna Cloz
- 4 Comuni con 2-5.000 abitanti

Le Dimensioni dei servizi di Comunità

Tipologia	attività occasionali/eventi,
	servizi territoriali e attività continuative stagionali
Eventi	servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
	4
Partecipanti agli eventi	200
Giornate di presenza sul territorio	200
Beneficiari dei servizi territoriali	1.500

Tali attività hanno interessato 4 Comuni con 2-5.000 abitanti e tra i partecipanti si conta la presenza di un 35% di persone con disabilità e un 15% di persone con disagio sociale. Riguardo alle fasce d'età si osserva invece un 20% di bambini in età 4-6 anni, un 30% di minori e adolescenti nella fascia 7-14 anni, un 10% di minori e adolescenti 15-18 anni, un 15% di adulti 24-65 anni e un 25% di over 65.

Valutazione di sintesi sul raggiungimento degli obiettivi

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che l'ente si era posto per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali dell'ente,

portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione dell'ente.

Punti di Forza

Stabilità economica

Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti

Capacità di pianificazione pluriennale

Capacità di motivare e coinvolgere i soci, incentivando la partecipazione anche alle assemblee

Capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace, aggiornata, bidirezionale

Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

Punti di Debolezza

Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione

Opportunità

Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive

Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi

Intercettare i nuovi problemi sociali

Essere attivi nel sostegno della causa

Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività

Minacce

Vincoli della PA rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione

Vincoli della PA rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico

Riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi

Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo degli enti di Terzo settore

Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni)



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari dell'ente permette di comprenderne la solidità e la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo dell'ente. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica dell'ente sul territorio.

Necessaria premessa alla seguente analisi è che l'ente si attiene alla redazione del bilancio d'esercizio formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e redazione di missione, così come richiesto dal "Codice del Terzo settore" agli ETS non commerciali con ricavi superiori a 220.000 euro.

È quindi in conformità allo stesso che si riportano di seguito le principali riflessioni sintetiche sulla solidità patrimoniale dell'ente, sulla provenienza delle risorse e sulla loro distribuzione, nonché sui principali andamenti economici dell'ultimo triennio.

Il Peso Economico

Patrimonio Netto	196.774,58 €
Ricavi rendite e proventi	735.071,43 €
Risultato di gestione	7.309,33 €

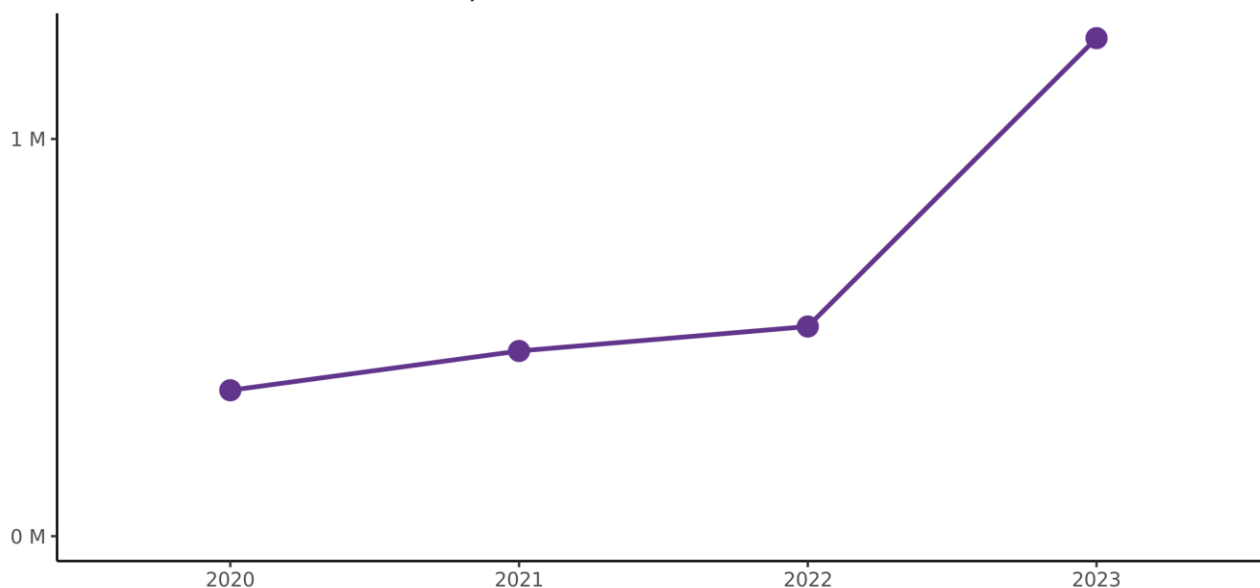
Dimensione economica e patrimoniale

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione dell'ente e la sua rilevanza economica è il **complesso di ricavi, rendite e proventi**: nel 2023 esso è stato pari a 735.071,43 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2020/2023: il totale ricavi risulta cresciuto dimostrando la capacità dell'ente di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio.

Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 39.27%.

Andamento ricavi rendite e proventi



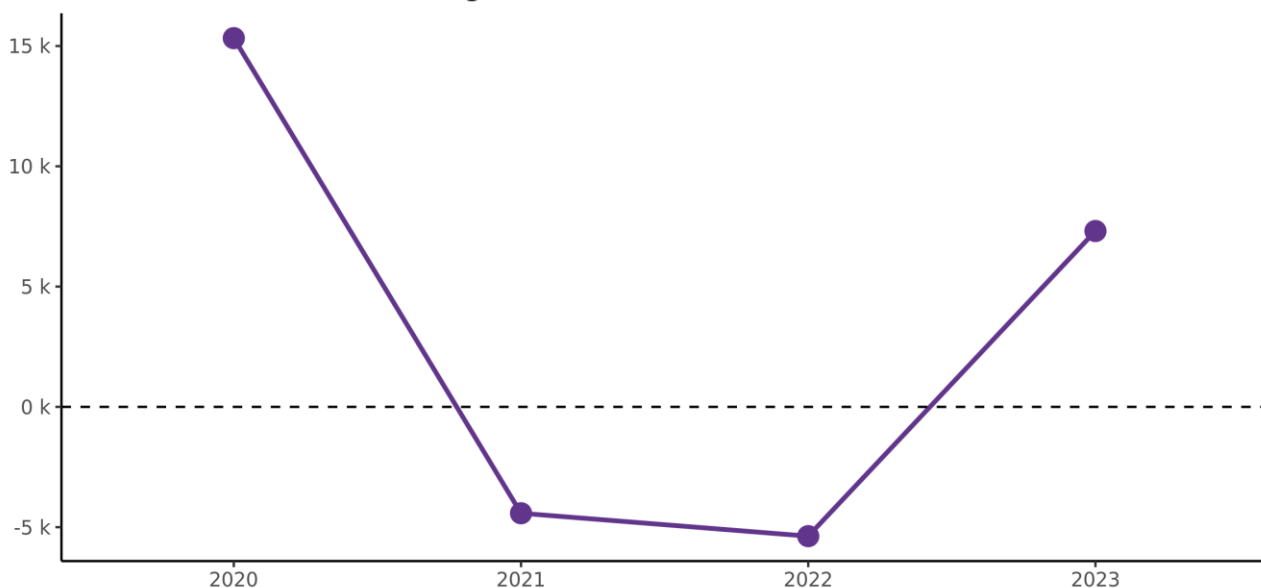
Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita ai ricavi e proventi è rappresentata dai costi ed oneri sostenuti. Nel 2023 essi sono ammontati complessivamente a 720.762 Euro e si è trattato di costi legati principalmente alla realizzazione delle attività di interesse generale (99.97%). L'analisi per voci di costo, porta ad osservare come il costo del personale dipendente costituisca il 75.37% dei costi totali.

Costi E Oneri

Costi e oneri totali	720.762 €
<i>Costi e oneri da attività di interesse generale</i>	<i>720.542 €</i>
<hr/>	
<i>Costo e oneri da attività patrimoniali e finanziarie</i>	<i>220 €</i>
<hr/>	

La situazione economica dell'ente, come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno un **avanzo di gestione** pari a 7.309,33 Euro.

Andamento del risultato di gestione



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto dell'ente ammonta a 196.774,6 Euro ed è composto per il 66.23% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal fondo di dotazione.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	196.774,6 €
Fondo di dotazione	130.315,4 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità dell'ente è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 87.886,09 Euro, di cui l'80.5% di immobilizzazioni materiali.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività dell'ente è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. L'ente non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 2 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione.

Provenienza delle risorse finanziarie

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

I ricavi vendite e proventi dell'ente derivano quasi esclusivamente dai ricavi legati alla realizzazione dei servizi di interesse generale, propri dell'attività ordinaria e principale dell'ente, e si rilevano infatti soli 20 Euro da attività finanziarie e patrimoniali.

L'analisi per **fonti delle entrate pubbliche e private** illustra come oltre il 90% del totale dei ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sia rappresentato da entrate da

enti pubblici (ricavi pari a 548.156,89 Euro e contributi pari a 118.170 Euro) mentre le entrate da soggetti privati raccolte a vario titolo sono pari a 68.724,11 Euro.

IRIS nel 2023 ha vinto 1 appalto pubblico con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando.

Tra le **entrate di fonte privata**, si rileva la presenza di 31.690 Euro da privati, 7.711,55 da progetti, 22.793 Euro di erogazioni liberali, 1.202 Euro di proventi del 5 per mille.

Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità dell'ente di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso.

Clients e Committenti Privati

Enti di Terzo Settore	1
Singoli cittadini identificabili per testa	2

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni e attività di raccolta fondi: nel corso del 2023 IRIS ha in essere una serie di attività volte alla raccolta fondi. In primis la **Piazzetta del Riuso di Revò** (dal 2009) e **quella di Monclassico** (dal 2023). Si tratta di ambienti in cui attraverso lo scambio di materiali sono raccolte offerte destinate all'ente. Gestite interamente da volontari coordinati da personale interno attraverso riunioni mensili di coordinamento organizzativo (turnistica) e operativo (realizzazione di laboratori/attività di riuso rivolte al territorio, organizzazione di swap party...). Accanto a questa attività continuativa (con apertura 2 gg in settimana) l'Ente realizza il **Vaso della Fortuna** in occasione della sagra paesana a Novella e a novembre i **ceppi per la festività dei Santi**. Entrambe le iniziative sono riproposte da alcuni anni e "attese" dal territorio. Tutte le suddette attività rientrano nell'obiettivo di coinvolgimento del volontariato, sensibilizzazione e promozione della responsabilità sociale nei confronti della fragilità. Sono proposte che coinvolgono l'utenza dei servizi sia nella fase di svolgimento dell'attività che di promozione che avviene tramite i canali social di IRIS Ets in sinergia con i partner locali che sono le Comunità di Valle e i comuni per le due Piazzette del Riuso e i gruppi anziani, volontari, proloco ecc... per il Vaso della Fortuna.

Segnalazioni degli amministratori

[**Da inserire** Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.]



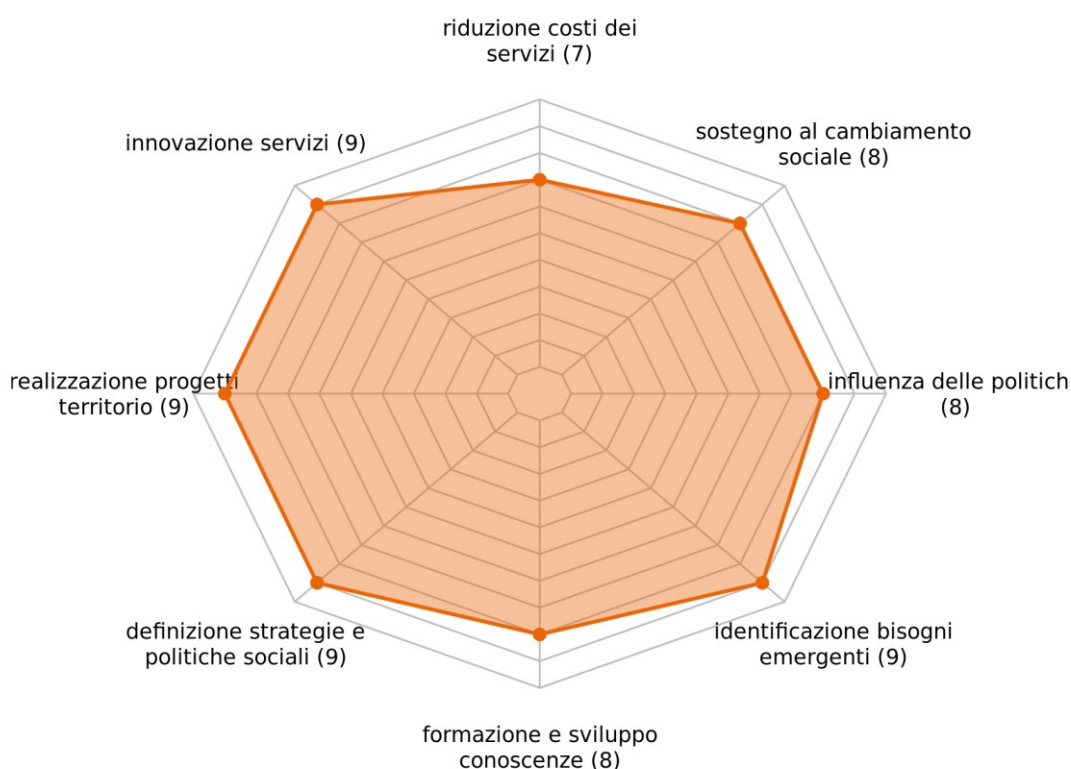
Impatto sociale

Impatto dalla rete e nella rete

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come IRIS agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per l'ente stesso e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

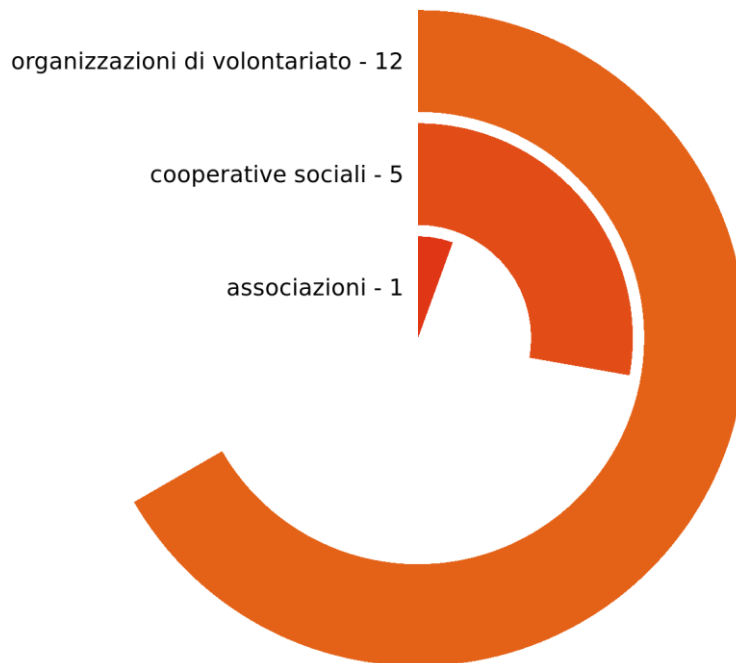
Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Rispetto ai **rapporti con gli enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, l'associazione ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento e a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona e nuovi servizi per la comunità.

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla **rete con altri Enti di Terzo Settore**. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che l'ente sia riuscito ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata, come mostrato dal grafico seguente.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno l'associazione si è relazionata con altri Enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio e per la realizzazione di attività per la comunità locale.

La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini, coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, coperte da donazioni e offerte degli utenti e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni).

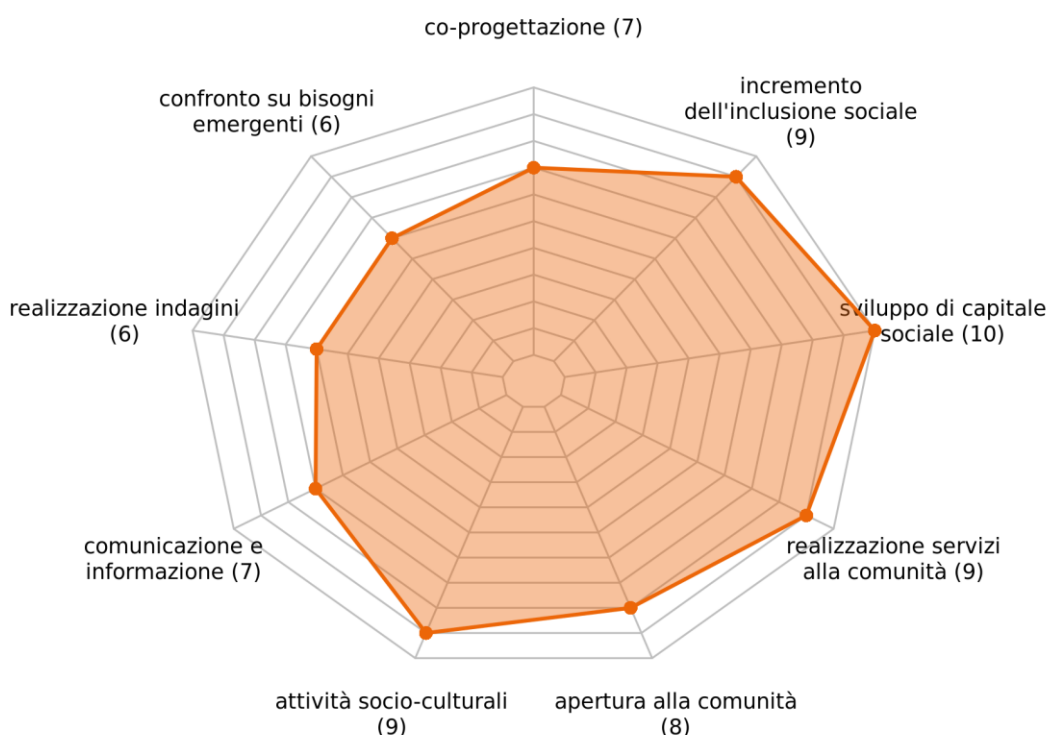
Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale

Valutare l'impatto sociale dell'ente sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che l'ente sia sufficientemente attento alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove incontri sul tema e gestisce progetti e attività sul riuso-riciclo. Le stesse attività svolte dall'ente sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, l'attività consolidata delle Piazzette del Riuso contribuisce in modo significativo alla

riduzione dello spreco e dei rifiuti rimettendo in circolo materiali in buono stato e contribuendo a diffondere la cultura del riciclo/riuso.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission dell'ente in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che l'ente ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che IRIS ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Processi sulla collettività



Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, l'ente sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnato in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi dell'ente ai cittadini, la

realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale dell'ente, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dall'ente attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, sito internet, social network, pubblicazioni periodiche dell'ente (es. giornalino) e comunicazioni periodiche e newsletter.

La presenza sul territorio dell'ente ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale dell'ente. Sotto il primo profilo, IRIS è di certo sufficientemente noto nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate dell'ente.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità dell'associazione IRIS di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder dell'ente chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità dell'ente di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di Ente di Terzo Settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: **coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.**

Coesione sociale IRIS ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune e con minori ma sempre significativi risultati ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini e ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni.

Integrazione e inclusione sociale IRIS ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali e la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a

servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne e l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società.

Impatto sociale IRIS ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.